

Materiale di riferimento: G. Savioli, Il bilancio di esercizio secondo i principi contabili nazionali, Cap. 8: pp. 137-152
OIC 9, Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Bilancio e Principi contabili



Prof. Matteo
POZZOLI

Le perdite durevoli di valore delle
immobilizzazioni

1

1

Svalutazioni di immobilizzazioni non finanziarie

L'art. 2426, cc dispone, tra le altre cose, che: "Nelle valutazioni devono essere osservati i seguenti criteri:

[...]

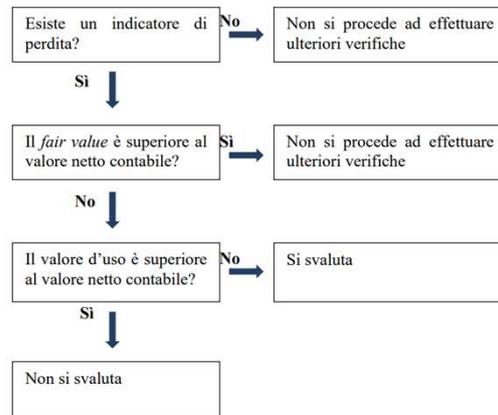
3) l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minore valore; questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. [...]"

L'art.2427, comma 1, punto 3 bis) richiede di indicare nella nota integrativa "la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio; [...]"

2

2

Albero decisionale svalutazioni (OIC 9)



3

3

Indicatori (OIC 9, par. 17)

- Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, i seguenti indicatori:
- a. il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- b. durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- c. nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- d. il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- e. l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- f. nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata. Tali cambiamenti includono casi quali:
 - l'attività diventa inutilizzata,
 - piani di dismissione o ristrutturazione del settore operativo al quale l'attività appartiene,
 - piani di dismissione dell'attività prima della data prima prevista,
 - la ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione,
 - dall'informativa interna risulta evidente che l'andamento economico di un'attività è, o sarà, peggiore di quanto previsto.

4

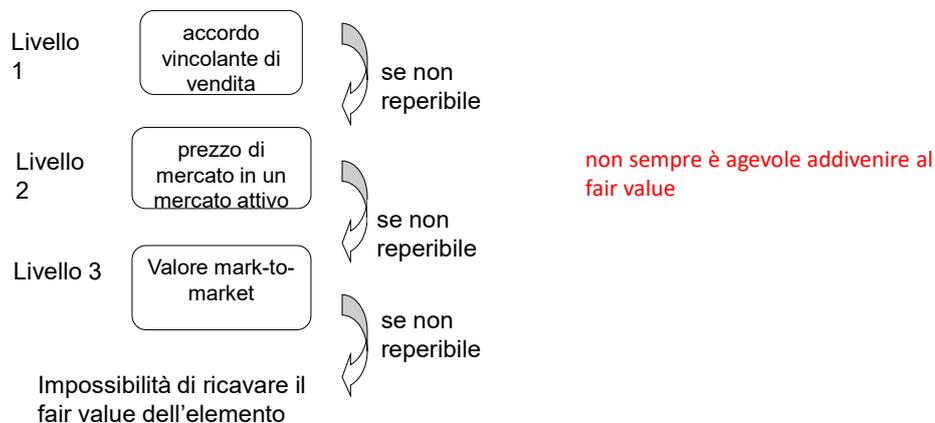
Il valore recuperabile

- È il più alto tra:
 - il fair value, inteso come «l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione. La transazione ordinaria non è una vendita forzata» (Oic 9, par.5)
 - Il fair value è al netto degli eventuali costi di vendita
- il valore d'uso, inteso come «il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa»
- Il calcolo ha luogo quando si verificano alcune circostanze che denotano che un'immobilizzazione tecnica può aver perso durevolmente di valore

5

5

FAIR VALUE



Il fair value dell'OIC 9 rappresenta, di fatto, un market value

6

6

FAIR VALUE (ESEMPLIFICAZIONE)

La Società Alfa ha un impianto avente un costo storico di €280.000 e un fondo ammortamento di €160.000

Il valore d'uso è pari a €108.000

Esiste un'offerta di vendita vincolante che risulta valida alla data di riferimento del bilancio per €125.000. L'offerta di vendita –considerata in linea con gli orientamenti del mercato– presenta costi di dismissione in capo a Gamma per €10.000 per costi di bonifica

In base ai dati sopra riportati, abbiamo che:

Valore netto contabile = €120.000

Valore recuperabile = €115.000

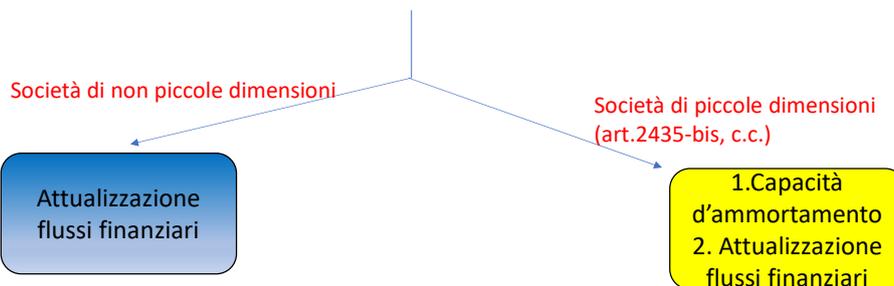
L'impianto è svalutato di €5.000

7

7

Valore d'uso: ambito applicativo

- Il valore d'uso è definito come “il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da una unità generatrice di flussi di cassa”



8

8

VALORE D'USO – ATTUALIZZAZIONE DEI FLUSSI

Occorre:

- stimare i flussi finanziari futuri netti derivanti da:
 - l'uso continuativo dell'attività, e
 - la sua dismissione alla fine della sua vita utile, in una regolare transazione
- applicare il tasso di attualizzazione appropriato a quei flussi finanziari futuri

La stima dei flussi finanziari futuri non include:

- i flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento (*asset side*)
- I pagamenti o i rimborsi fiscali, ossia al netto della gestione tributaria

Non sono considerati, anche per l'attualizzazione dei flussi finanziari, gli investimenti futuri (per esempio, ristrutturazioni, miglioramenti od ottimizzazioni) per i quali la società non si sia già obbligata

La società utilizza i piani o le previsioni più recenti. I piani non dovrebbero superare un orizzonte temporale di cinque anni. Le proiezioni più ampie possono essere basate su un tasso stabile o in diminuzione, a meno che possa essere giustificato un tasso crescente

9

9

IL CALCOLO DEL VALORE D'USO

Valore d'uso

Valore d'uso = $\sum_{t=1}^n CF_t / (1+i)^t + TV$ (valore residuale, terminale)

Valore finale = $\frac{[CF_n * (1+g)]}{(1+i)}$

laddove

CF_t = flussi di cassa previsto nell'anno i

n = anno finale di previsione analitica dei flussi di cassa

i = tasso di attualizzazione

g = tasso di crescita

10

10

VALORE D'USO - ATTUALIZZAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DI UNA SINGOLA ATTIVITÀ

In a Società Alfa è proprietaria di un brevetto avente alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio t un valore netto contabile pari a 300.000.

Nel corso dell'esercizio t, la Società Alfa constata che le condizioni sono mutate e che si rende necessario verificare il valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto, calcolato al lordo dell'imposizione fiscale in linea con i flussi è stato determinato pari al 6%, tenendo in considerazione la perdita di valore della moneta e i rischi specifici.

La tabella successiva riporta i flussi derivanti dall'utilizzo del brevetto che, per semplicità, si considerano manifestarsi in coincidenza con la data di chiusura dell'esercizio

| | Flusso di cassa stimato | Fattore di attualizzazione (%) | Valore attualizzato |
|-----|-------------------------|--------------------------------|---------------------|
| t+1 | 68.000,00 | 0,94* | 63.920,00 |
| t+2 | 68.000,00 | 0,89 | 60.520,00 |
| t+3 | 66.000,00 | 0,84 | 55.440,00 |
| t+4 | 66.000,00 | 0,79 | 52.140,00 |
| t+5 | 65.000,00 | 0,75 | 48.750,00 |
| | | | 280.770,00 |

Assunto che il fair value non sia determinabile con attendibilità e che, quindi, il valore d'uso identifichi il valore recuperabile, avremo una svalutazione pari a €300.000 – 280.770 = €19.230.

* $1/(1+0,06) = 0,94$; * $1/(1+0,06)^2 = 0,89$...

11

11

Unità Generatrice di flussi di Cassa (UGC)

- La perdita di valore viene determinata di base con riferimento a ogni singola attività
- Ciò è possibile quando l'attività genera autonomamente flussi finanziari in entrata
- Tale circostanza non si verifica quasi mai con riferimento a un singolo bene immobilizzato, ma con riferimento ad aggregati di beni capaci di determinare un complesso avente di per sé un grado di autonomia operativa
- Laddove non sia possibile determinare i flussi derivanti dalla singola immobilizzazione, «la società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni» (OIC 9, par. 15).
- «Un'unità generatrice di flussi di cassa è il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'attività oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività» (OIC 9, par. 8)

12

12

«Gestione contabile» dell'UGC

- Il valore contabile include il valore contabile imputabile (integralmente o parzialmente) all'UGC
- L'avviamento e i corporate assets sono imputati secondo un criterio ragionevole e coerente
- L'UGC potrebbe (soprattutto per le PMI mono-business) coincidere con la società

- La perdita contabile è imputata come costo a conto economico
- Nelle UGC la perdita è imputata:
 - prima, all'avviamento
 - poi, proporzionalmente ai singoli beni, sino (se determinabile attendibilmente) al prezzo di vendita o al valore d'uso dell'elemento. In tal caso, l'ammontare della perdita di valore è imputato agli altri elementi patrimoniali in via proporzionale

13

13

VALORE D'USO - ATTUALIZZAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI : ESEMPIO SVALUTAZIONE UGC (1/2)

La UGC si compone di un macchinario con valore netto contabile alla data di chiusura dell'esercizio pari a 373.721, di un altro macchinario del valore netto contabile di 423.923 e di un impianto di 317.942. In aggiunta, si rileva che alla UGC è attribuito un avviamento avente valore pari a 45.000 ed oneri pluriennali (costi di impianto e ampliamento per 20.000). La UGC ha un valore contabile complessivo pari a 1.180.586

Si assume che non è possibile stimare con attendibilità il fair value della UGC

Il tasso di attualizzazione, calcolato al lordo dell'imposizione fiscale, è stato determinato pari al 6%, tenendo in considerazione la perdita di valore della moneta e i rischi specifici

14

14

Valore d'uso - Attualizzazione dei flussi finanziari : esempio svalutazione UGC (2/2)

| Periodo | Flussi finanziari stimati | Fattore di attualizzazione (%) | Valore attualizzato |
|---------|---------------------------|--------------------------------|---------------------|
| t+1 | 210.000,00 | 0,95 | 200.000,00 |
| t+2 | 250.000,00 | 0,91 | 226.757,00 |
| t+3 | 278.000,00 | 0,86 | 240.147,00 |
| t+4 | 270.000,00 | 0,82 | 222.130,00 |
| t+5 | 270.000,00 | 0,79 | 211.552,00 |
| | | | 1.100.586,00 |

L'UGC ha subito una perdita durevole di valore pari a: $1.180.586 - 1.100.586 = 80.000$. Sono, quindi, sono ridotte, sino ad essere eliminate, le voci di avviamento (45.000) e degli oneri pluriennali (20.000). L'importo che eccede l'annullamento di tali poste, pari a 15.000, è imputato ai beni immobilizzati dell'unità in proporzione al loro valore netto contabile

| | perdita durevole di valore UGC attribuibile ai beni strumentali | Valore % | Importo |
|---------------|---|----------|-----------|
| Macchinario a | 15.000,00 | 33,50 | 5.025,00 |
| Macchinario b | 15.000,00 | 38,00 | 5.700,00 |
| Impianto | 15.000,00 | 28,50 | 4.275,00 |
| | | 100,00 | 15.000,00 |

15

15

APPROCCIO SEMPLIFICATO: CAPACITÀ D'AMMORTAMENTO

La tecnica è finalizzata a verificare la recuperabilità degli investimenti in un orizzonte temporale futuro che «generalmente» non supera i 5 anni

È una tecnica articolato sui valori reddituali (benefici netti)

qualora al termine del periodo temporale considerato, si suppone che esista ancora un "valore economico significativo" delle immobilizzazioni, tale valore concorre alla determinazione della capacità d'ammortamento

Non è prevista l'attualizzazione

È riferito alla struttura produttiva, rappresentata solitamente nelle piccole realtà dalla società medesima oppure, laddove l'attività sia segmentata, "preferibilmente" ai rami d'azienda

Considera tutti gli elementi ordinari futuri

La verifica è superata quando l'eccedenza dei benefici economici sui pertinenti costi nell'arco temporale considerato è tale da coprire gli ammortamenti dei beni immobilizzati interessati

16

16

Piani articolati sulla natura dei costi

| | anno 1 | anno 2 | anno 3 | anno 4 | anno 5 | tot |
|--------------------------------|---------------|-------------|-------------|-------------|-------------|---------------|
| ricavi | 4.000 | 6.500 | 9.000 | 9.000 | 9.000 | 37.500 |
| costi variabili | -2.500 | -3.750 | -5.000 | -5.000 | -5.000 | -21.250 |
| costi fissi | -3.000 | -3.000 | -3.000 | -3.000 | -3.000 | -15.000 |
| oneri finanziari | -200 | -200 | -200 | -200 | -200 | -1.000 |
| | | | | | | |
| capacità d'ammortamento | -1.700 | -450 | 800 | 800 | 800 | 250 |
| | | | | | | |
| ammortamenti A | -120 | -120 | -120 | -120 | -120 | -600 |
| ammortamenti B | -80 | -80 | -80 | -80 | -80 | -400 |
| ammortamento avviamento | -100 | -100 | -100 | -100 | -100 | -500 |
| | | | | | | |
| totale ammortamenti | -300 | -300 | -300 | -300 | -300 | -1.500 |
| | | | | | | |
| risultato netto | -2.000 | -750 | 500 | 500 | 500 | -1.250 |

Fonte: OIC, OIC 9, Appendice C, Caso 2

17

17

Ripristino di valore

- Venute meno le cause che avevano portato alla svalutazione si «deve» procedere al ripristino
- Il ripristino deve essere al netto degli ulteriori ammortamenti non calcolati a causa della precedente svalutazione
- L'OIC 9 specifica che i ripristini non possono essere effettuate su avviamento ed oneri pluriennali
- Il ripristino è imputata in A5 «Altri proventi»
- In nota integrativa (art. 2427, co. 1, n. 3-bis) si devono evidenziare *«la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio»*
- L'OIC 9 indica che sono da riportare altre informazioni (durata orizzonte, tasso di crescita, tasso)

18

18

Ripristino: esempio

- Brevetto con costo storico di 240.000
- Coefficiente di ammortamento pari al 10%
- Termine terzo anno, valore recuperabile pari a 120.000

| | | |
|-----------------------------|--------|--------|
| Svalutazione Brevetti | 48.000 | |
| Fondo svalutazione brevetti | | 48.000 |

19

19

Caso di modifica del piano

Il piano originario di ammortamento

| | Costo storico | Amm.to | F.do Amm.to | Valore netto contabile |
|----------------|----------------------|---------------|--------------------|-------------------------------|
| 200X+1 | 240.000 | 24.000 | 24.000 | 216.000 |
| 200X+2 | 240.000 | 24.000 | 48.000 | 192.000 |
| 200X+3 | 240.000 | 24.000 | 72.000 | 168.000 |
| 200X+4 | 240.000 | 24.000 | 96.000 | 144.000 |
| 200X+5 | 240.000 | 24.000 | 120.000 | 120.000 |
| 200X+6 | 240.000 | 24.000 | 144.000 | 96.000 |
| 200X+7 | 240.000 | 24.000 | 168.000 | 72.000 |
| 200X+8 | 240.000 | 24.000 | 192.000 | 48.000 |
| 200X+9 | 240.000 | 24.000 | 216.000 | 24.000 |
| 200X+10 | 240.000 | 24.000 | 240.000 | 0 |

20

Ripristino: esempio

- Venuti meno i motivi della svalutazione al termine del quinto anno occorre ripristinare il valore
- Il ripristino è effettuato fino al valore che a tale data l'immobilizzazione avrebbe avuto nel caso in cui la svalutazione non fosse mai stata effettuata

| | | |
|-----------------------------|--------|--------|
| Fondo svalutazione brevetti | 48.000 | |
| Fondo ammortamento brevetti | | 13.714 |
| Ripristino Brevetti | | 34.286 |

21

Caso di modifica del piano

Il piano di ammortamento modificato

| | Costo storico | Amm.to | Svalut. | F.do Amm.to | Fondo svalutazione | Valore netto contabile |
|------------------------|----------------------|---------------|----------------|--------------------|---------------------------|-------------------------------|
| 200X+1 | 240.000 | 24.000 | | 24.000 | | 216.000 |
| 200X+2 | 240.000 | 24.000 | | 48.000 | | 192.000 |
| 200X+3 | 240.000 | 24.000 | | 72.000 | | 168.000 |
| 200X+3 post impairment | 240.000 | | 48.000 | | 48.000 | 120.000 |
| 200X+4 | 240.000 | 17.143 | | 89.143 | 48.000 | 102.857 |
| 200X+5 | 240.000 | 17.143 | | 106.286 | 48.000 | 85.714 |
| 200X+6 | 240.000 | 17.143 | | 123.429 | 48.000 | 68.571 |
| 200X+7 | 240.000 | 17.143 | | 140.572 | 48.000 | 51.428 |
| 200X+8 | 240.000 | 17.143 | | 157.715 | 48.000 | 34.285 |
| 200X+9 | 240.000 | 17.143 | | 174.858 | 48.000 | 17.142 |
| 200X+10 | 240.000 | 17.142 | | 192.000 | 48.000 | 0 |

22